

Triduo Pasquale



03 GIOVEDÌ' SANTO.

Una meditazione di Papa Francesco e una preghiera condivisa.

06 VENERDÌ' SANTO.

Abbiamo preparato alcune preghiere da aggiungere alla Preghiera Universale che viene fatta nella celebrazione della Passione del Signore.

08

VEGLIA PASQUALE.

Abbiamo preparato un Credo (scritto da San Paolo VI) per recitarlo nel momento che considererete più opportuno durante la celebrazione di questa notte.

10

DOMENICA DI RESURREZIONE.

Una semplice preghiera per il momento del rinnovo dei voti.

GIOVEDÌ SANTO NELLA CENA DEL SIGNORE



“Gesù, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine (Gv 13, 1)

Dedichiamo un momento a meditare una breve omelia di Papa Francesco in una celebrazione del Giovedì Santo con i detenuti di un carcere romano:

«Vi saluto tutti e vi ringrazio per l'accoglienza.

Ho ricevuto una bella lettera, alcuni giorni fa, da alcuni di voi che oggi non saranno qui, ma hanno detto cose tanto belle e ringrazio per quello che hanno scritto. In questa preghiera sono molto unito a tutti: coloro che stanno qui e a quelli che non ci sono.

Abbiamo sentito cosa ha fatto Gesù all'ultima cena. È interessante. Dice il Vangelo: “Sapendo Gesù che il Padre aveva dato tutto nelle sue mani”, ossia Gesù aveva tutto il potere, tutto. E poi, incomincia a fare questo gesto di lavare i piedi. È un gesto che facevano gli schiavi in quel tempo, perché non c'era l'asfalto nelle strade e la gente, quando arrivava, aveva la polvere sui piedi; quando arrivava in una casa per una visita o per pranzo, c'erano gli schiavi che lavavano i piedi. E Gesù fa questo gesto: lava i piedi. Fa un gesto da schiavo: Lui, che aveva tutto il potere, Lui, che era il Signore, fa il gesto da schiavo. E poi consiglia a tutti: “Fate questo gesto anche tra di voi”. Cioè servitevi l'uno l'altro, siate fratelli nel servizio, non nell'ambizione, come di chi domina l'altro o di chi calpesta l'altro no, siate fratelli nel servizio. Tu hai bisogno di qualcosa, di un servizio? Io te lo faccio. Questa è la fraternità. La fraternità è umile, sempre: è al servizio. E io farò questo gesto – la Chiesa vuole che il Vescovo lo faccia tutti gli anni, una volta l'anno, almeno il

Giovedì Santo – per imitare il gesto di Gesù e anche per fare bene con l'esempio anche a se stesso, perché il Vescovo non è il più importante, ma deve essere il più servitore. E ognuno di noi deve essere servitore degli altri.

Questa è la regola di Gesù e la regola del Vangelo: la regola del servizio, non del dominare, di fare del male, di umiliare gli altri. Servizio! Una volta, quando gli apostoli litigavano fra loro, discutevano “chi è più importante fra di noi”, Gesù prese un bambino e disse: “Il bambino. Se il vostro cuore non è un cuore di bambino, non sarete miei discepoli”. Cuore di bambino, semplice, umile ma servitore. E lì aggiunge una cosa interessante che possiamo collegare con questo gesto di oggi. Dice: “State attenti: i capi delle Nazioni dominano, ma tra voi non deve essere così. Il più grande deve servire il più piccolo. Chi si sente il più grande, deve essere servitore”. Anche tutti noi dobbiamo essere servitori. È vero che nella vita ci sono dei problemi: litighiamo tra noi ... ma questo deve essere una cosa che passa, una cosa passeggera, perché nel cuore nostro ci dev'essere sempre questo amore di servire l'altro, di essere al servizio dell'altro.

E questo gesto che oggi farò sia per tutti noi un gesto che ci aiuti a essere più servitori gli uni degli altri, più amici, più fratelli nel servizio. Con questi sentimenti, continuiamo la celebrazione con la lavanda dei piedi».

Dopo la meditazione recitiamo insieme questa preghiera.

Fratello e servo

Il Signore si inginocchiò.
E i nostri occhi non riuscirono a comprenderlo,
non osavano nemmeno guardarlo.
Voleva dire sfidare il sole a testa alta,
il nostro volto bruciava.
Gli occhi ardevano.
Era necessario chiuderli, immediatamente.

Questo no, Signore, questo no
Puoi essere un fratello con noi.
Ma non un servo, e ancor meno uno schiavo.
Non ti inginocchiare davanti a nessuno.
Non vogliamo un *leader* così umile.
Come possiamo presentarci in società
con un *leader* che si inginocchia davanti ai suoi?
E noi, come ci prostreremo
davanti al gregge,
togliendoci gli abiti dell'autorità?

Ma quando è andato verso la croce senza gridare, senza protestare,
non riuscivamo a crederlo;
scappammo tutti, in preda allo spavento,
forse ci vergognavamo del *capo* che avevamo.
Solo il pagano e le donne lo riconobbero.

Ma poi siamo ritornati, Signore, perché
vogliamo aver parte con te, come Pietro.
Abbi compassione, Signore, della nostra debole fede.

PADRE NOSTRO...

VENERDÌ SANTO NELLA PASSIONE DEL SIGNORE



Per la “Preghiera Universale”

*Uno dei momenti significativi della Liturgia del Venerdì Santo è la Preghiera Universale. In questo momento, oltre alle preghiere che si dicono in ogni comunità e presenza scolopica, proponiamo una **PREGHIERA COMUNE**.*

PREGHIERA UNIVERSALE

- » Per le Scuole Pie, affinché, in tutte le loro Province, trovino vie di fedeltà evangelica e possano rendere presente il carisma ricevuto.
- » Per gli scolopi di tutto il mondo, affinché possiamo trovare forza nell'esempio del Calasanzio e sentirci umili servi del Vangelo.
- » Per i giovani scolopi in formazione, affinché vivano con forza e audacia il loro processo vocazionale e possano così dare una risposta creativa e *in uscita* alle esigenze dei bambini e dei giovani di oggi.
- » Per le persone che condividono il nostro carisma, affinché continuino a crescere nella loro vocazione e promuovano tra i bambini e i giovani l'intuizione del Calasanzio.

NOI TI PREGHIAMO, SIGNORE

- » Per la nostra Provincia, affinché sappiamo costruire percorsi di rinnovamento e di profonda conversione al servizio dei bambini e dei giovani a noi affidati.
- » Per le comunità e le presenze di tutta la Provincia affinché siano fonte di vita e di testimonianza.

- » Per i progetti che stiamo promuovendo, alla ricerca di nuovi modi di camminare insieme come scolopi.
- » Per la Fraternità Scolopica e per i laici scolopi, che vivono la loro vocazione con speranza e amore.
- » Per ognuno di noi, affinché ci sentiamo piccoli servi del Vangelo, rendendolo reale con la nostra vita.
- » Preghiamo affinché il Signore della messe ci conceda vocazioni alla sequela radicale nella nostra famiglia scolopica, affinché rendano vivo il nostro carisma in futuro.

NOI TI PREGHIAMO, SIGNORE

- » Per i nostri studenti, per tutti i bambini del mondo, specialmente i più poveri e abbandonati, affinché trovino persone che, come il Calasanzio, li aiutino a crescere come persone.
- » Per gli insegnanti e i collaboratori delle nostre scuole e di tutte le nostre opere, affinché vivano e si sentano cooperatori della verità.
- » Per tutte le persone, le istituzioni e le Congregazioni religiose che si ispirano al Calasanzio, affinché trovino vie di servizio e di crescita.
- » E per tutti gli uomini e le donne di buona volontà, affinché sappiano costruire un mondo più giusto e fraterno.

NOI TI PREGHIAMO, SIGNORE

- » Per tutte le persone che soffrono a causa della pandemia che colpisce il nostro mondo, affinché possano trovare conforto e sentire la vicinanza dei loro fratelli e sorelle.
- » Per tutti i malati, per i medici e gli operatori sanitari, per tutte le persone che lavorano per il benessere degli altri.
- » Per coloro che sono morti in queste settimane di dolore e di malattia, affinché ricevano la pienezza di Vita che Dio ha preparato per noi.

NOI TI PREGHIAMO, SIGNORE

VEGLIA PASQUALE



Ovunque si celebra la Veglia Pasquale, dopo la Comunione, come espressione di fede condivisa. Dove non si celebra e si dice qualche preghiera, come aiuto per esprimere e condividere la nostra fede. Proponiamo di pregare con il Credo composto da San Paolo VI. (Si può cantare una strofa diversa da quella proposta)

Confitemini Domino quoniam bonus Confitemini Domino, aleluya! (2)

“Devo predicare il suo nome: Gesù Cristo è il Messia, il Figlio di Dio vivente; è Lui che ci ha rivelato l’invisibile, Lui è il primogenito di tutte le creature e tutto in Lui è. Lui è anche il maestro e il redentore degli uomini; lui nacque, morì e risuscitò per noi.

Confitemini Domino...

Egli è il centro della storia e dell’universo: ci conosce e ci ama, è il compagno e l’amico della nostra vita, l’uomo del dolore e della speranza; certamente tornerà e sarà, come speriamo, la nostra pienezza di vita e di felicità.

Confitemini Domino...

Non mi stancherei mai di parlare di Lui: Egli è la luce, la verità, ancor più la Via, la Verità e la Vita; Egli è il pane e la fonte di acqua viva, che soddisfa la nostra fame e la nostra sete; Egli è il nostro Pastore, la nostra guida, il nostro esempio, il nostro conforto, il nostro fratello. Lui, come noi, e più di noi, era piccolo, povero, umiliato, soggetto al lavoro, oppresso, paziente.

Confitemini Domino...

Per noi ha parlato, ha fatto miracoli, ha istituito il nuovo Regno in cui i poveri sono benedetti, in cui la pace è il principio di convivenza, in cui i puri di cuore e coloro che piangono sono esaltati e confortati, in cui chi ha fame di giustizia è sazio, in cui i peccatori possono ottenere il perdono, in cui tutti sono fratelli...

Confitemini Domino...

Gesù Cristo è l'inizio e la fine, l'Alfa e l'Omega, il re del nuovo mondo, la ragione arcana e suprema della storia umana e del nostro destino. Lui è il nostro destino. Egli è il nostro mediatore, un ponte tra terra e cielo; è il figlio dell'uomo per eccellenza perché è il figlio di Dio, eterno, infinito, e il Figlio di Maria, benedetto tra le donne."

Confitemini Domino...

Lasciamo un tempo di preghiera personale, e al termine preghiamo insieme:

PREGHIERA, TUTTI INSIEME

Oggi, Signore, abbiamo bisogno della luce della fede per cogliere la tua presenza nei piccoli, in chi soffre, in chi è nel bisogno. Attira il nostro amore verso coloro che ami, con i quali ti sei identificato e nei quali vuoi essere servito. Concedici una fede limpida per vedere i tuoi tratti sul volto dei fratelli piccoli e poveri e un grande amore per servirti in quelli che metti sulla nostra strada, specialmente i bambini e i giovani. Concedici il dono prezioso della fedeltà vocazionale.



DOMENICA DI RISURREZIONE

Per il rinnovo dei voti

La Comunità si riunisce per il rinnovo dei voti, secondo la nostra tradizione. Prima della formula di rinnovamento, proponiamo una preghiera tutti insieme, basata sull'esperienza pasquale e sul dialogo di Gesù risorto con Pietro.

“E perché possiamo percorrere la via di Cristo con più felice corso e con sempre rinnovato merito, ripeteremo la nostra offerta, facendone una sola cosa col sacrificio eucaristico, e confermeremo i nostri voti ogni giorno e, in maniera più solenne, a Natale e a Pasqua.” (Costituzioni 24).

Quando voghiamo al buio
nel cuore della notte,
e le nostre reti sono vuote,
Tu sei presente,
anche se i nostri occhi non ti sanno riconoscere.

SIGNORE, TU SAI TUTTO, TU SAI CHE TI AMO

Al mattino, quando la luce supera le tenebre,
il primo giorno della settimana,
Tu sei sulla riva
e la tua parola illumina le nostre ombre.

SIGNORE, TU SAI TUTTO, TU SAI CHE TI AMO

Signore della vita in abbondanza,
Signore delle reti piene:
anche noi, come Giovanni, vogliamo essere in grado di riconoscere la Tua presenza;

come Pietro, vogliamo saltare fuori dalla barca per incontrarTi.

SIGNORE, TU SAI TUTTO, TU SAI CHE TI AMO

Ci dai da mangiare un po' di pane e qualche pesce
che hai preparato per noi,
e a quel pasto condiviso
impariamo a dare senza riserve
ciò che abbiamo liberamente ricevuto da Te.

SIGNORE, TU SAI TUTTO, TU SAI CHE TI AMO

Tu aspetti da noi
la confessione del nostro amore,
e poi ci mandi ad appoggiare, a sostenere,
a difendere la vita dei nostri fratelli.
Abbiamo solo un po' di pane
e la povertà del nostro amore,
ma questo è quello che possiamo offrirti,
e con questo siamo disposti a seguirti.

SIGNORE, TU SAI TUTTO, TU SAI CHE TI AMO

Con tutti quelli che credono senza aver visto,
con tutti coloro che cercano senza stancarsi,
con tutti i piccoli e umili di cuore,
con l'esempio e la testimonianza del nostro santo padre Calasanzio,
noi crediamo e proclamiamo
che in Te la morte è vinta,
che sei vivo e ci precedi nel cammino.

SIGNORE, TU SAI TUTTO, TU SAI CHE TI AMO.

